

FORUM "VALLONE MORANZANI
1° TAVOLO DI LAVORO – ELETTROSMOG E VERDE PUBBLICO
DATA: GIOVEDÌ 20 DICEMBRE 2007 ORE 20.30
SEDE: CENTRO CIVICO DI MALCONTENTA (VE) IN VIA DELL'ERBA N.36

ELENCO PARTECIPANTI

- Ing. Roberto Casarin (Commissario Delegato per l'Emergenza Socio Economico Ambientale relativa ai Canali Portuali di Grande Navigazione della Laguna di Venezia)
- Dott. Andrea Ballin (Provincia di Venezia)
- Arch. Turiddo Pugliese (Comune di Venezia)
- Ing. Luca Simeone (Terna)
- Ing. Gianluca Bruno (Terna)

alcuni uditori e alcuni liberi cittadini per un totale di 25 iscrizioni alle liste del Forum.

NOTA: Per alcuni interventi non sono stati riportati il nome e il cognome della persona che li ha effettuati per motivi di riservatezza e in quanto non è stato in questi casi esplicitamente richiesto.

Se qualcuno dei partecipanti che si riconosce nei suddetti interventi, volesse rendere nota la propria identità o evidenziare qualche passaggio importante basta che invii un breve memo scritto e sarà nostra cura inserirlo nel sito.

ORDINE DEL GIORNO

1. Saluto iniziale: introduzione e riepilogo delle regole del Forum.
2. Presentazione dei progetti di razionalizzazione degli elettrodotti.
3. Interventi e proposte da parte dei partecipanti.
4. Presentazione dei progetti di verde pubblico.
5. Interventi e proposte da parte dei partecipanti.
6. Varie ed eventuali.

VERBALE DELL'INCONTRO

Nelvio Benin, portavoce della delegazione di zona di Malcontenta ringrazia i presenti per la partecipazione all'incontro e introduce il tema della serata, presentando i tecnici e i professionisti invitati a trattare la questione degli elettrodotti e del verde pubblico.

L'ing. Giuseppe Baldo, Facilitatore del Forum, ripropone brevemente le fasi principali del processo di Agenda 21, riportate anche nel Regolamento, che è stato approvato dai cittadini durante il Forum Iniziale.

Spiega infatti che sono stati individuati 5 Tavoli di Lavoro in cui verranno dibattuti 5 temi differenti; per ciascuno di essi sono previsti tre incontri:

- Primo incontro in cui verranno individuate le criticità connesse al tema specifico e verranno fornite delle prime e sommarie risposte alle domande poste;
- Secondo incontro in cui tecnici specializzati forniranno risposte molto più esaustive alle domande poste durante i primi incontri, approfondendo le 5 tematiche al fine di raggiungere un livello conoscitivo comune;
- Terzo incontro in cui saranno determinate le proposte da portare alla votazione finale ed verrà eletto un Portavoce per ciascun tavolo.

Sottolinea, inoltre, l'impegno dell'ing. Casarin nel voler accelerare la questione della San Marco Petroli, fissando un ulteriore specifico incontro per il giorno 17 gennaio 2007 (oltre al 10 gennaio 2008, Tavolo di Lavoro), nel quale verranno presentate le proposte emerse dalla precedente assemblea con successiva votazione.

Viene dato inizio al nuovo Tavolo invitando i partecipanti a contribuire alla discussione intervenendo in modo sintetico, semplice, senza evadere dal tema e rispettando gli interventi altrui.

Ing. Gianluca Bruno (Terna)

L'ing. Bruno inizia il proprio intervento con la presentazione di Terna, Rete Elettrica Nazionale S.p.A, la società responsabile delle attività di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica sulla rete ad alta (AT) e altissima (AAT) tensione su tutto il territorio nazionale.

Nell'ambito del progetto Moranzani, Terna prevede una serie di interventi di razionalizzazione della rete elettrica volti a raggiungere obiettivi quali il miglioramento della sicurezza, dell'economicità e

della flessibilità di esercizio della rete AAT e AT e la continuità di alimentazione. L'ing. Bruno illustra nelle slide la differenza tra lo stato attuale del servizio elettrico e la situazione futura (stato di progetto) a seguito della sostituzione di diverse linee aeree con cavi interrati.

In particolare l'ing. Bruno si sofferma sul progetto di attraversamento del Brombeo, per il quale saranno studiate tecnologie e soluzioni idonee ad essere utilizzate in un'area adibita a parco. A tale scopo vengono illustrati alcune tipologie di sostegni tubolari monostelo che potrebbero essere utilizzati nel suddetto attraversamento.

Sig. Spano Pietro (cittadino)

Chiede informazioni in merito ad alcune linee aeree di proprietà di Edison rete e in merito alla possibilità di eliminare la sottostazione in via Colombara.

L'ing. Bruno sottolinea che è in corso l'acquisizione da parte di Terna delle linee di proprietà di Edison, a seguito della quale potranno essere compiute al meglio tutte le attività di razionalizzazione della rete.

Per quanto riguarda la sottostazione sita in via Colombara, acquisita da Edison rete, questa non verrà smantellata ma solamente spostata e avvicinata alla Romea a seguito di un suo riassetto e ampliamento.

In relazione alle due linee aeree provenienti da Dolo – Mira, linee 349 e 350, si interroga sulla possibilità di realizzare la sottostazione per la fuoriuscita dei cavi da terra in un luogo diverso da quello programmato, dove tra le altre cose si trovano interrate tubazioni di diverso tipo. Propone di prolungare l'interramento dei cavi per farli passare sotto il Brenta.

L'ing. Bruno sottolinea che tale soluzione non è stata ritenuta perseguibile per diverse motivazioni tra cui, da non sottovalutare, la lunghezza maggiore che verrebbero ad avere i cavi, con conseguenti problemi di tensione. Infine individuare un'altra posizione in cui installare una stazione di transizione aereo/cavo comporterebbe l'impegno di nuove aree. Con la soluzione proposta invece si occupa un'area già impegnata, in corrispondenza all'incrocio di due elettrodotti esistenti.

Sig. Giuseppe Rossi (cittadino)

Chiede informazioni in merito alla sottostazione sita in via Colombara e alle linee che si raccorderanno ad essa attraversando l'area agricola circostante, come ad esempio tipologia e dimensione. Chiede se è possibile eliminare anche le linee che attraversano l'area con direzione Nord – Sud o se sono

previste alternative progettuali.

Si interroga sul motivo della scelta di lasciare tali linee che delineano un tragitto più lungo.

L'ing. Bruno spiega che la sottostazione verrà spostata più ad Est rispetto la statale Romea e razionalizzata la rete elettrica afferente. I terreni in cui verrà ad insistere la stazione non sono stati acquistati, ma è in corso una serie di accordi con la Regione per la gestione di tali aree. Il criterio con il quale si sono stabilite le linee aeree da non smantellare è quello di ridurre il più possibile i nuovi interventi sul territorio e di mantenere la continuità della rete pur smantellando il maggior numero di km.

Sig. Giorgio Bobbo (cittadino)

Ritiene che da quanto emerso sugli interventi di Terna, la situazione per l'abitato di Malcontenta peggiorerà. Sottolinea infatti che la sottostazione è stata posizionata più a Est per l'impossibilità di stabilirla nella zona dei fanghi; in tal modo si troverà a 50 m delle abitazioni. Chiede l'esatta ubicazione della sottostazione e la variazione del campo elettromagnetico.

L'ing. Bruno evidenzia che per quanto riguarda il campo elettrico, questo viene schermato grazie al particolare materiale di realizzazione dei cavi; il campo elettromagnetico, dipende invece da alcuni fattori tra i quali la disposizione delle fasi. Il cavo interrato si trova più vicino alle abitazioni rispetto alle linee aeree ma un maggiore avvicinamento delle fasi, rispetto ad una soluzione in linea aerea, comporta una notevole riduzione del campo magnetico garantendo in tal modo i valori previsti per nuovi elettrodotti dalla normativa nazionale vigente sui campi magnetici. I cavi interrati si muovono comunque all'interno delle fasce già vincolate dal punto di vista urbanistico, per cui non si accresce il rischio per gli abitanti.

Cittadino

Chiede a quale profondità avviene l'interramento, in quanto presenti delle condutture interrate.

L'ing. Bruno evidenzia che, trattandosi di impianti a corrente alternata, per la realizzazione di questi interventi è necessario rispettare delle precise norme tecniche emanate dal Comitato Elettrotecnico Italiano (CEI), che prescrivono un interrimento di un metro e mezzo e delle particolari modalità di attraversamento di sottoservizi esistenti.

Sig. Paolo Nazzari (cittadino)

Chiede all'ing. Casarin se il finanziamento del Vallone Moranzani verrà utilizzato anche per altri interventi quali ad esempio l'interramento della linea aerea in Laguna. Inoltre chiede in merito al destino dell'elettrodotto di Enel Distribuzione.

L'ing. Casarin sottolinea che gli interventi che realizzerà Terna avverranno totalmente a carico della società stessa.

Per quanto riguarda l'elettrodotto di Enel Distribuzione ribadisce che anche per esso sembra essere in progetto lo smantellamento.

Benin Nelvio (Cittadino)

Chiede di prendere in considerazione il passaggio dei cavi interrati sotto il Brenta per allontanare la sottostazione dall'abitato.

VERDE PUBBLICO

L'arch. Turiddo Pugliese (Comune di Venezia)

L'architetto spiega che attraverso la riconversione di aree industriali dismesse, di ex-discariche e di aree agricole si vuole costruire una sorta di green belt "cintura verde" che isola la zona industriale dalle aree urbane di Malcontenta e di tutta Marghera.

Ristrutturazione di un sistema di verdi era già stata pensata con la variante per la ristrutturazione di Porto Marghera alla fine degli anni novanta. Gli interventi che all'epoca non sono stati realizzati oggi vengono riproposti, integrati e finanziati.

Il sistema di verdi è dato dalla composizione di diversi interventi:

- BOSCO DEL BROMBEO, a ridosso della tangenziale e di circa 70 ettari (verrà progettato, finanziato e realizzato dalla Provincia);
- PARCO DEL LUSORE che voleva risolvere i problemi idraulici della zona, di circa Ha 100 (verrà progettato, finanziato e realizzato dalla Regione);
- PARCO DI FORTE TRON;
- AREA MALCONTENTA C, ex discarica bonificata di circa 8 ettari; intervento previsto e finanziato (il progetto preliminare realizzato dalla Regione è in corso di definizione; il progetto definitivo – esecutivo verrà realizzato del Comune di Venezia);
- Riconversione del sedime della San Marco Petroli - "PARCO LINEARE DEL MORANZANI" di circa Ha 200 (verrà progettato, finanziato e realizzato dalla Regione).

La gestione di tali aree a lavori conclusi (dopo 2012) verrà affidata alla Regione per i primi 3 anni; solo successivamente la gestione passerà a carico del Comune.

Tutte le aree verdi saranno interrelate tra loro da un sistema di piste ciclabili

Il dott. Ballin evidenzia che la Provincia in tema di verde pubblico ha acquisito nel corso degli ultimi anni una certa esperienza grazie alla realizzazione di progetti quali il Bosco del Parauro (già concluso), le cave di Salzano (in corso di ultimazione), il primo Parco Provinciale del Veneto in Comune di Portogruaro, e Parco Archeologico a Campo Longo Maggiore.

La Provincia sta proponendo nell'ambito del Progetto Moranzani la realizzazione del Bosco del Brombeo, idea che è nata con l'obiettivo di recuperare un elemento storico esistente fino a 90 anni fa, un bosco di querce tagliato all'epoca della prima guerra mondiale.

L'area è situata a Sud dell'autostrada e a Nord di Forte Tron.

Con tale progetto però non si propone solo la ricostruzione del bosco antico ma si vuole realizzare anche un sistema di fitodepurazione per l'abbattimento dell'azoto e del fosforo per la salvaguardia della Laguna di Venezia; saranno quindi previste piccoli specchi d'acqua e aree a prato.

Tale area contribuirà inoltre alla messa in sicurezza del territorio dal rischio idraulico, sarà utilizzabile a fini ricreativi e verrà reso facilmente raggiungibile da una serie di infrastrutture.

La Provincia ha approvato lo scorso anno il progetto preliminare e finanziato un primo stralcio consistente in circa un 50 per cento dell'area. Tale stralcio riguarderà la realizzazione del sistema di fitodepurazione, dei percorsi e dell'area ricreativa; il secondo stralcio invece riguarderà la forestazione.

Nel 2008 si procederà all'acquisizione delle aree, cercando accordi bonari con proprietari.

I tempi previsti non sono lunghi.

Sig. Lorenzo Festari (cittadino)

Chiede chi avrà la competenza per queste aree a verde in ambito di sicurezza.

L'arch. Pugliese spiega che la responsabilità della sicurezza di tali aree è totalmente a carico del gestore.

Cittadina

Propone che in tali zone a verde vengano individuate aree attrezzate per i cani.

Sig. Lorenzo Mazzariol (cittadino)

Chiede se esistano delle ipotesi progettuali alternative alla realizzazione degli impianti di

fitodepurazione per l'abbattimento degli inquinanti delle acque superficiali.

Chiede se siano già stati eseguiti degli studi sulla qualità delle acque dei canali della zona interessata da questi progetti di verde urbano. In tale contesto sottolinea la presenza di una lunga serie di scariche lungo la strada Colombara.

Si interroga sulla responsabilità dei consorzi in relazione agli allagamenti avvenuti di recente e se questi sono legati alla mancata manutenzione dei canali.

Propone un unico gestore per tutta la cintura verde presentata.

Il dott. Ballin sottolinea che esistono diversi livelli di progettazione; nello stato di studio di fattibilità è impossibile parlare di ipotesi progettuali; per fasi più avanzate invece vengono effettuate una serie di studi sullo stato di fatto, sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo e vengono discusse una serie di alternative, delle quali viene scelta la migliore.

Sono inoltre già esistenti studi della qualità delle acque presso l'Arpav.

Per quanto riguarda la gestione di tale aree, questa non può essere affidata ai Consorzi di Bonifica, in quanto non possono occuparsi delle aree ricreative e fruibili.

Cittadino

Chiede approfondimenti sulla fitodepurazione in relazione alla gestione e manutenzione, alla funzionalità, alle caratteristiche dell'acqua, agli utilizzi.

Cittadina

Chiede chiarimenti sugli espropri che verranno effettuati per la realizzazione del Parco del Lusore.

Cittadino

Chiede che in queste aree umide adibite a parco vengano utilizzati prodotti non impattanti e metodologie al più possibile naturali per combattere il problema delle zanzare. Propone l'esempio di alcuni pesci alloctoni che si cibano di zanzare e che però non resistono alle temperature invernali.

Il dott. Ballin sottolinea che quando in tali aree si ripristina l'equilibrio ecologico, tale problema non ci sarà perché si instaureranno i giusti rapporti tra prede e predatori.

L'ing. Assicura che non sarà da temere nemmeno il problema di cattivi odori.

Sig. Giorgio Fornasiero (cittadino)

Chiede che queste aree a verde vengano utilizzate anche come barriera al traffico, ai rumori e alle polveri prodotte, per poter isolare Malcontenta da queste problematiche.

Sig. Lorenzo Mazzariol (cittadino)

Porta l'esempio negativo dell'area umida di Monselice, come intervento realizzato a fini di fitodepurazione.

(interpellanza della seduta del consiglio comunale 03/09/07)

L'ing. Casarin porterà la risposta della Regione a tale caso

Sig. Moreno Danieli (cittadino)

Chiede notizie del Parco Sirma di fronte alla San Marco Petroli

Sig. Nelvio Benin (cittadino)

Propone che per ciascuna di queste aree adibite a parco vengano pensati dei controlli sulle acque in ingresso.

Chiede inoltre che vengano portate delle nuove informazioni e documentazioni sulla prosecuzione di tali progetti.

Propone che la zona esondabile venga spostata a ridosso della camionabile, che venga realizzata una fascia alberata per separare la zona abitata dalla strada, e che venga assicurato che tali parchi non diventeranno delle fogne a cielo aperto.

Chiede infine che vengano esposte le tempistiche del Parco del Lusore, che verrà realizzato con parte della copertura del Moranzani.

CONCLUSIONI

L'ing. Giuseppe Baldo al termine degli interventi, individua in estrema sintesi le questioni emerse al fine di determinare gli approfondimenti che verranno presentati al prossimo incontro del secondo giro di Tavoli:

PRESENTAZIONE DI ALCUNE PROPOSTE che sono emerse durante questo primo incontro direttamente all'Ente interessato.

APPROFONDIMENTI sul progetto insieme alle Autorità competenti.

L'ing. Giuseppe Baldo propone quindi di invitare per il prossimo incontro:

- L'ing. Zanovello dello Studio Altieri incaricato alla progettazione preliminare delle aree di fitodepurazione
- ARPAV
- Enel Distribuzione
- Esperto medico elettrosmog (campi elettromagnetici)